

Giovedì della Quinta Settimana di Quaresima (Anno C)**Lectio : Genesi 17, 3 - 9****Giovanni 8, 51 - 59****1) Orazione iniziale**

Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa.

2) Lettura : Genesi 17, 3 - 9

In quei giorni Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: «Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò.

E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio». Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione».

3) Commento⁹ su Genesi 17, 3 - 9

- **"Stabilirò la mia alleanza con te..."** (Gn 17, 5) - **Come vivere questa parola?**

In questa settimana abbiamo meditato a lungo su esperienze di fedeltà, di fiducia, di verità e di libertà e la figura di Abramo ci è stata proposta più volte dalla liturgia, quasi che sia per noi oggi necessario tornare all'essenzialità di quell'esperienza con Dio, alla radice, al cuore dell'alleanza che Egli ha stipulato con l'umanità.

Camminare, edificare, confessare sono i movimenti che il nuovo papa Francesco ci ha consegnato: **sono i movimenti con cui ci orientiamo e stabiliamo nell'alleanza salvifica di Dio con Abramo, più volte rinnovata e che è culminata nella nuova ed eterna alleanza in Cristo.**

"Noi possiamo camminare quanto vogliamo, possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va". E allora osserviamo Abramo: egli cammina, esce da una terra di finte sicurezze e cerca la terra buona promessa da Dio; per lui questa terra buona sarà Isacco, un pugno di creta che nel ventre sterile di Sara diventerà una creatura voluta da Dio, un sorriso per il mondo, l'edificarsi di una promessa che vede l'uomo e Dio concreatori .

- **Ma è necessario confessare la fede, il primato riservato a Dio nella vita.** Abramo lo farà accettando la proposta folle di distruggere quanto faticosamente edificato, accettando di uccidere quel pugno di terra diventato suo figlio. Solo questo gesto al limite della follia permette a Dio di rivelarsi come un Dio di bontà e non un sanguinario e permetterà ad Abramo di confessare una fede totale, cieca in un Dio che non può che volere il bene delle sue creature.

Oggi, Signore ti esprimeremo la nostra riconoscenza, per l'alleanza eterna in cui ci hai stabilito, è la relazione che ci dà vita e a cui desideriamo rimanere fedeli, con tutto il cuore.

Ecco la voce di Papa Francesco : **"Camminare sempre, alla presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irrepreensibilità che chiede Dio"**.

⁹ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

4) Lettura : dal Vangelo di Giovanni 8, 51 - 59

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: "Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno"». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

5) Riflessione ¹⁰ sul Vangelo di Giovanni 8, 51 - 59

● **Per non morire, basta osservare l'insegnamento di Gesù, osservarlo per intero.** Eppure quante volte per far bella figura ci scusiamo, davanti all'opinione pubblica e davanti a noi stessi, dicendo che rispettiamo quest'insegnamento, ma in parte! Facendo ciò, non conosciamo Dio, perché non consideriamo le sue esigenze. Il Nuovo Testamento è il complemento e, insieme, il compimento dell'insegnamento dell'Antica Alleanza. **Non possiamo capire del tutto l'Antico Testamento se non lo leggiamo con il Nuovo Testamento come un tutto.** Ma il Nuovo Testamento non sarà comprensibile in tutte le sue implicazioni se lo leggiamo separatamente. **Gesù ricorda oggi l'unità dei due Testamenti. Gli interlocutori di Gesù non vogliono prendere atto di ciò.** Ne hanno semplificato la prospettiva, e si sono trovati in errore. Abramo ne possedeva invece la prospettiva globale, perché, grazie alla sua fede, guardava verso l'avvenire, verso il Messia. **Gesù è il Messia promesso, atteso, colui che salverà Israele, ma gli Ebrei non ci credono.** Si ostinano a guardare soltanto alla vita terrena, nel suo circolo chiuso che va dalla nascita alla morte, mentre la vita eterna, di cui parla Gesù, comincia con la nascita nell'acqua e nello spirito ed è infinita. Per giungere a questa vita eterna, bisogna osservare per intero l'insegnamento di Gesù.

● **Nella festa del transito di San Benedetto: Il Signore è fedele per sempre.**

Nell'Ordine Benedettino celebriamo oggi **la festa del transito del Santo Padre Benedetto alla gloria del cielo.** La festa ha le letture proprie ma quest'oggi il commento, per comodità dei nostri lettori lo lasciamo quello alle letture del giorno. In queste: **Dio sancisce un'alleanza con Abramo:** "La mia alleanza è con te e sarai padre di una moltitudine di popoli... Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te". **Dio rimarrà sempre fedele a quel patto, la cui sostanza costituirà la base della speranza della comunità.** Come cristiani siamo gli eredi di tale alleanza, "della quale il Signore è fedele per sempre". Nel Vangelo, secondo la testimonianza di San Giovanni, **Gesù afferma con forza che la sua Parola è vita e dà la vita a quanti la accolgono e la vivono. Accogliere la Parola significa riconoscere che Gesù è Dio;** il contrasto con alcuni giudei e lo stesso Gesù manifesta l'incapacità di superare il legalismo etnico (discendenza di Abramo), per vivere in sintonia con il Padre e il Figlio. Lo stesso Abramo aveva intravisto nella fede il compimento della promessa; i contestatori non si accorgono della loro incoerenza quando provocano Gesù: "Sei tu più grande del nostro padre Abramo?". In realtà, Gesù è più grande, perché è Dio.

● **"In verità, in verità io vi dico: Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno". (Gv 8, 51) - Come vivere questa Parola?**

Gesù asserisce questo parlando ai Giudei che reagiscono insultandolo gravemente. Gli dicono: "Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto come anche i profeti e tu dici: Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte'.

La requisitoria è stringente. I suoi nemici lo mettono di fronte alla realtà di 'nostra sorella morte corporale' (per dirla con S. Francesco) che nessuno ha potuto sfuggire e che non potrà mai essere

¹⁰ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Monaci Benedettini Silvestrini - Casa di Preghiera San Biagio

evitata. Ma Gesù è Luce che illumina l'uomo anche a un altro livello. Parla di quella morte che non solo spinge a disfacimento il corpo, ma porta a eterna perdizione l'intera persona.

E' tanto consolante dunque recepire che ASCOLTARE, ACCOGLIERE, PREGARE e VIVERE la Parola è caparra di salvezza eterna.

"Osservare la Parola" significa infatti tutto questo!

La promessa insita nella Parola che ogni giorno c'impegna, non solo beneficia le nostre giornate come rugiadosa irrorazione di pace, ma fa a pezzi lo spauracchio della morte, aprendo già spiragli di luce dalla vita eterna che ci attende.

Signore, rendici sempre più fedele al quotidiano impegno della Tua Parola, nella vita che essa istaura, rendi lieti i nostri giorni perché comunichiamo serenità e pace anche agli altri!

Ecco la voce di un grande Pensatore Blaise Pascal : *"L'immortalità dell'anima è una cosa che ci riguarda in modo così forte, e ci tocca così in profondità, che bisogna aver perso ogni sensibilità perché ci sia indifferente sapere come stanno le cose."*

6) Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione

- Nella Chiesa, fonte da cui sgorga la vita del tuo Cristo, preghiamo per tutti coloro che hanno sete?
- Preghiamo per generazioni di cristiani e di santi che ci hanno preceduto ?
- Preghiamo per la tua promessa di amore che ogni giorno si fa più viva ?
- Preghiamo per la brama di speranza e di salvezza presente negli uomini ?
- Preghiamo per il desiderio di felicità e di amore che è nel cuore di tutti ?
- Preghiamo per la domanda di giustizia che sale dai popoli umiliati ?
- Preghiamo per la pace che fiorisce da gesti di collaborazione e di perdono ?
- Preghiamo per il compiersi gioioso e confidente di ogni paternità e maternità ?
- Preghiamo il Cristo presente nell'eucaristia, nella Parola e nella Chiesa ?

7) Preghiera : Salmo 104

Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.

*Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.*

*Voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
È lui il Signore, nostro Dio:
su tutta la terra i suoi giudizi.*

*Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco.*